

Scontro sulla nomina dell'assessore alla Sanità

Nicoletti, Margherita e... il nome della rosa

SAN GIOVANNI IN FIORE - Gli elementi ci sono tutti. Luogo montuoso, città monastica, mistero, teologia, Umberto Eco ci scriverebbe un secondo "Il nome della rosa".

Divertente e romanzabile è la crisi nella maggioranza di centrosinistra che governa San Giovanni in Fiore. La Margherita minaccia di andare all'opposizione se il sindaco Nicoletti non sostituisce il neodeputato Franco Laratta, già assessore alla sanità dimesso nello scorso agosto, con Agostino Audia, storico dirigente del partito di Rutelli.

Il sindaco **Antonio Nicoletti**, che giorni fa ha rilasciato un'intervista a *il Crotonese* riferendo di grandi successi della giunta e negando difficoltà e problemi, chiarisce al telefono che "non c'è alcuna crisi". Respinge il chiacchiericcio da strada e fonda il suo discorso sull'ufficialità: "Non ho documenti da qualcuno per parlare d'abbandono da parte della Margherita o d'un suo appoggio esterno".

Poco più tardi, **Franca Migliarese Caputi**, presidente del consiglio comunale, afferma: "Che ci sia crisi è evidente, ma noi diessini sosteniamo in pieno il sindaco; il problema nasce dai Ds, che non hanno portato al primo cittadino una rosa di nomi per sostituire Laratta e che ancora non sanno se uscire dalla maggioranza o garantirne la tenuta in qualità di esterni".

E Nicoletti scandisce:

"Che non abbia a leggere, poi, di stranezze. A me non piace il metodo di questa storia. La vita politica appartiene ai partiti, sono loro a decidere. Il sindaco ha la prerogativa di scegliere, nell'ambito d'una serie di nomi proposti. Non ho pregiudizi verso qualcuno".

Su Audia come assessore alla sanità, il sindaco risponde: "Tutti i dirigenti dei partiti della coalizione sono persone per bene e valide. Potrò scegliere quando mi sarà proposta una rosa di nomi".

Ma la Margherita non pare avere dubbi: il nome della rosa è Agostino Audia. Può anche esserci un elenco virtuale di esponenti del partito: non cambiano le carte in tavola. O Audia o commissariamento, secondo il vicesindaco **Aldo Orlando**, il quale sottolinea: "Parlo da politico ma anche da amministratore. Penso che un commissario prefettizio non giovi alla città. I conti son presto fatti: se usciamo dalla maggioranza, non ci sono più i numeri per governare. Levando i nostri tre consiglieri (Antonio Candalise, Vincenzo Gentile e Giovanni Mancina), la maggioranza fa dieci consiglieri e per approvare le scelte ne servono undici".

Quindi Orlando passa alla diplomazia: "C'è una lunga e forte discussione all'interno del centrosinistra riguardo al sostituto dell'onorevole Laratta, che tocca alla Margherita. La coalizione converge su Agostino Audia".

Antonio Tiano dei Verdi,

assessore all'ambiente, con certa titubanza sostiene: "Non so di crisi; stiamo parlando all'interno del centrosinistra e il sindaco deciderà presto sull'assessore alla Sanità, in linea con l'armonia dei partiti".

Per la via, ma soprattutto in municipio, circola la voce per cui Nicoletti non vuole Audia in quanto mancato consigliere comunale dopo le elezioni del 2005. "In questi tempi - ci dice un informato collega - l'assenso di Nicoletti alla richiesta della Margherita sarebbe un autogol. Nicoletti sta basando il suo mandato sulla forma e Audia ha problemi di condono con degli immobili".

Al di là delle dialettiche fra i partiti, le ondulazioni in giunta sono roba vecchia. Antonio Perri, che è uno serio, mollò l'incarico di assessore alla Sanità. Gli subentrò Franco Laratta, che, per il prestigio politico, riuscì a ricuperare gli equilibri nel centrosinistra. I Ds recalcitravano.

Salvatore Lammirato espresse un certo disappunto, fonte *Il Corriere della Sila* di Saverio Basile, per la regia amministrativa di Antonio Nicoletti.

Marco Militerno, consigliere comunale del movimento politico "Vattimo per la città", dichiara: "La crisi della maggioranza è grande quanto una casa ed è la logica conseguenza d'uno schieramento unito per accordi elettorali piuttosto che per intese sui programmi". In o-



A San Giovanni il partito propone soltanto Audia. Il sindaco chiede altri nominativi

A sinistra Antonio Nicoletti

aspramente da Antonio Nicoletti, dirigente nazionale di Legambiente. Da poco, l'onorevole Angela Napoli ha accusato il centrosinistra fiorense con parole forti, chiocciando con "anche questa è mafia".

Il sindaco Nicoletti ricostruisce con calma e invita a una contestazione sulla base di progetti alternativi. Assicura che le scelte sono improntate, nel merito, a sana economia e praticità. Scaccia, poi, l'ipotesi di complotto fuori della legge.

Certo è che l'azione monitoria dei Vattimo boys, rimasti quattro gatti secondo l'ex candidato della lista Francesco Scarcelli, sta imponendo, con la denuncia parallela dei ragazzi di Azione giovani, una certa prudenza nelle decisioni amministrative. Clientelismo o opportunità amministrativa? Favoritismo o lungimiranza politica? Consociativismo o saggezza pratica?

Che cosa sta guidando la giunta di Nicoletti e la maggioranza di centrosinistra, impantanata davanti alla sostituzione d'un assessore comunale? Che esempio sta fornendo questa classe politica locale, in un momento in cui l'arretratezza e le anomalie della Calabria sono all'ordine del giorno sui media nazionali?

Di questa crisi in giunta, solo una cosa è certa, a San Giovanni in Fiore. Che il nome della rosa è Agostino Audia.

EMILIANO MORRONE

gni caso, i rapporti fra politica ed economia, nonostante le dimensioni di San Giovanni in Fiore, sono stretti e articolati.

La gente sbuffa, e parla al bar. Si ha l'impressione che la politica non possa procedere secondo autonomia. Molti, tra cui l'ex sindaco **Riccardo Succuro**, rimproverano al primo cittadino il declassamento del Comune, "funzionale al trasferimento d'un segretario comunale figlio d'un esponente della Margherita".

Fernanda Bilanzuoli, docente del liceo scientifico locale, denuncia in una lettera pubblica la paventata modifica della destinazione d'uso riguardante l'edificio in cui dovrebbe presto trasferirsi l'istituto. Il sindaco Nicoletti, che ha recentemente chiesto alla Provincia di Cosenza la cessione del fabbricato in

oggetto alla Asl di Crotona, dice che "ci sono documenti pubblici trasparenti" e che "l'idea di destinare la struttura in questione a residenza sanitaria assistita non comporta ulteriori esborsi per la Provincia, che pagò la costruzione del liceo scientifico".

Attualmente, la scuola si trova da decenni in un edificio di esponenti dei Verdi. In giro, si teme che, dietro la recente proposta di Nicoletti di mandare altrove i liceali dello scientifico, possa esserci un'operazione che garantisca proventi a lungo termine a sostenitori dei Ds e imprenditori legati alla maggioranza.

C'entrerebbe anche l'acquisto del palazzo in cui dormono i fratelli Bandiera e la variazione della sua destinazione d'uso votata in consiglio comunale e osteggiata

La giunta della Comunità montana ha incontrato gli amministratori di Caccuri

Subito contributi per l'illuminazione

CACCURI - Un contributo di 5 mila euro e un impegno per costituire una associazione con l'obiettivo di rilanciare e valorizzare l'artigianato locale è quanto la Comunità montana alto crotonese realizzerà, a breve termine, nel territorio comunale di Caccuri.

L'annuncio è stato dato nel corso della Giunta della Comunità montana, presieduta dal presidente Salvatore Palmieri, tenutasi nella sala consiliare del Comune di Caccuri, nella mattinata di mercoledì scorso, alla presenza del sindaco, Arcangelo Rugiero, di alcuni consiglieri comunali tra i quali Mario Pisano, Maria Grazia Pignarelli e Marianna Caligiuri, rappresentanti del Comune di Caccuri in seno al Consiglio della Comunità montana.

La Giunta "partecipata", una novità che è stata apprezzata dal sindaco e da quanti successivamente sono intervenuti, dopo Savelli, approda a Caccuri rivelandosi, anche qui, costruttiva, utile e propositiva per la franca, aperta e democratica



L'incontro della giunta della Comunità montana con il Consiglio di Caccuri

discussione avvenuta tra i rappresentanti dei due Enti. E naturalmente, in questo confronto, non sono mancate durante la discussione alcune rimozioni per la tardiva risposta che la Giunta della Comunità montana ha dato alle due richieste di finanziamento presentate da tempo dal Comune attraverso i suoi rappresentanti di maggioranza.

La discussione è servita soprattutto per elencare alla Giunta della Comu-

nità montana gli interventi più impellenti che dovrebbero essere realizzati nel territorio comunale. E quindi sono stati suggerimenti avanzati che vanno dalle strutture sportive al rilancio del turismo mediante la riqualificazione del ricco patrimonio artistico monumentale presente a Caccuri, dalla creazione di occupazione

attraverso il rilancio dell'artigianato per frenare la partenza dei giovani intellettuali caccuresi alla realizzazione delle Terme di Bruciarello.

Una esposizione di interventi che il presidente Palmieri ha annotato sul suo taccuino e di certo l'ha fatto con la fermezza e con il proposito di voler fare concretamente qualcosa di utile in un territorio che sempre più è attanagliato da problemi seri, complessi e difficili da risolvere. E questa sua volontà di voler seriamente dare una mano alla collettività di Caccuri viene fuori quando accoglie positivamente la richiesta di un contributo per ripristinare l'illuminazione pubblica lungo il tratto che va da piazza Umberto I° a via Parte.

Una Giunta durata quasi due ore e che per buona parte è stata seguita da una scolaresca della scuola secondaria di primo grado di Caccuri, guidata dal prof. Vincenzo Mirandi. Una Giunta "partecipata" che ritornerà a Caccuri, probabilmente nel mese di dicembre.

(fr. lo.)

E' stata inaugurata a San Giovanni in Fiore
Nuova sede per Azione giovani
Sfida lanciata a destra e sinistra

SAN GIOVANNI IN FIORE - Si è svolta sabato 11 novembre l'inaugurazione della nuova sede di Azione giovani. La sede, totalmente ristrutturata e funzionale, sarà finalmente a disposizione, non solo della comunità giovanile di An, ma anche dei tanti giovani simpatizzanti. La nuova sede di Azione Giovani è sita nella zona più popolata della cittadina fiorense: la zona "Maronnella" via panoramica n° 2.

La sede è stata tenuta a battesimo dai big calabresi del partito. Erano infatti presenti il commissario regionale Giovanni Dima, l'onorevole Franco Morelli e Giuseppe Campanaro.

"Per noi giovani di An - ha detto Anna Serafino Talerico, del direttivo - è stata una vera e propria festa, resa ancor di più emozionante dalla presenza di tutti i tesserati di Ag, e dai tanti cittadini che sono intervenuti per l'occasione. E' proprio dai tanti simpatizzanti non legati al partito che la dirigenza di Azione Giovani ha potuto constatare che il lavoro svolto dal gruppo è stato apprezzato dalla cittadinanza. Una sezione gremita di persone comuni è di certo un riscontro oggettivo a dimostrazione di quanto la gente sia delusa della "vecchia" politica, ma soprattutto dimostrazione di quanto tenga al proprio futuro. Con molta franchezza e con altrettanta modestia, crediamo, che dopo due anni di proposte, interventi, partecipazioni, il gruppo di Ag si sia ritagliato uno spazio non indifferente, suscitando in tante persone la passione di una politica vera capace di far crescere culturalmente ed economicamente una comunità".

Azione Giovani con l'apertura della propria sede promette di intensificare la propria azione politica e lancia una doppia sfida che "riguarda in primis una destra assente in città. Siamo convinti che per poter raggiungere traguardi importanti, come il "palazzo comunale", ci si debba rimboccare le maniche e ricominciare a dialogare con la popolazione; ma anche una sfida nei confronti della giunta Nicoletti oramai al completo sbando, non più in grado di produrre neppure quando governo, regione, provincia e comune sono dello stesso colore politico. Alla luce di ciò Nicoletti e compagni devono aspettarsi una azione politica in contrapposizione alla loro poiché assente ed espletata solo qualche mese prima delle elezioni".